

"Nessun grande ingegno senza una dose di follia"

ARISTOTELE

ANNO XLVIII - N. 2 - MARZO 1996

Direzione, Redazione, Amministrazione
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telef. + Fax 521.20.00

Abbonamento annuo lire 10.000 - Estero lire 20.000
Conto corrente postale 26188102 - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ inferiore al 50%.
Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

LIRE 1000

FRA GLI OLIVAI MEGLIO CHE AL



Nel lontano 1954 le mariazioni di "Forza Italia", concessa a Cesare Previti, senatore e ministro della Difesa di Forza Italia, legale degli affari illegali di Berlusconi, corruttore del capo ufficio dei giudici per le indagini preliminari di Roma, Renato Squillante, finito in carcere insieme all'avvocato Attilio Pacifico, che portava in Svizzera la continuità di milioni ricevuti da Squillante (degno amico del presidente del Tribunale di Milano, Curio, condannato per analoghi illeciti).

Il reato di concorso in corruzione aggravata contestato allo Squillante, legato a Craxi e Berlusconi, consisterebbe nella "aggiustata" (come il suo collega Carnevale in Cassazione) vari processi, cui in quello sui fondi neri Montedison (80 miliardi) distratti dal bilancio dell'Azienda chimica tra il 1956 e il 70 per corrompere politici ed evitare le nazionalizzazioni, quello dello scandalo dei fondi neri IRI, quello dei contrabbando di petroli (4000 miliardi) di tangenti esportate in Svizzera da finanziere e vertici socialisti dell'ENI.

Una serie di assoluzioni sorprendenti, ma anche una rete di amicizie pericolose, di comportamenti incompatibili con la sua altissima carica. Le inter-

cezzazioni telefoniche hanno svelato un quadro impressionante: manovre di Previti e Paolo Berlusconi per costringere Di Pietro a dimettersi da magistrato, spingere tangenti ricevute da Squillante postosi al servizio di Berlusconi tramite Previti per favorirne nei procedimenti in corso, e per corrompere a sua volta altri colleghi, viaggi di Squillante in America e in Svizzera, ove erano depositati capitali frutto non di operazioni borsistiche ma di tangenti.

In seguito a questo clamoroso scandalo, per cui tuttora Squillante e Pacifico sono detenuti, Berlusconi ha accusato di tradimento l'on. Dotti (colpevole non aver smentito le accuse della propria compagnia) e lo ha privato della candidatura al Parlamento. Dignitosamente l'avv. Dotti ha rifiutato la candidatura offerta subito dal presidente del Consiglio Lamberto Dini, che con una certa disinvoltura rispetto alla sua responsabilità di capo del governo ha creato una lista personale centrista denominata "Rinnovamento Italiano" (essa si aggiunge alle 130 liste accreditate per le prossime elezioni: 10 mila candidati per le 445 seggi fra Camera e Senato).

La fine anticipata della legislatura - voluta soprattutto da Fini, che pretendeva per un'innocua legge un referendum sulla presidenzialismo - ha lasciato incompiuto l'iter di molte leggi: la carta dei diritti del turista, le norme per disciplinare le società quotate in Borsa, la riforma delle telecomunicazioni con la liberalizzazione del settore, le Autorità nei servizi pubblici privatizzati, l'anti-trust del mercato televisivo, i criteri di nomina del Consiglio di amministrazione della Rai, la tutela delle minoranze linguistiche, le norme su aspettative, permessi e indennità degli amministratori locali, il divieto di incarichi extragiudiziali dei magistrati (un progetto di legge che viene insabbiato regolarmente in ogni legislatura consentendo ad alti magistrati lucrosissimi arbitrari in vertenze private, misure straordinarie per smaltire i procedimenti civili arretrati, l'obbedienza di coscienza, la ristrutturazione delle Forze Armate).

Il "resto" elettorale è dunque incerto ed è su questa incertezza che Bossi conta per offrirci come necessario partner del Polo, ma non il solo in politica di difesa il servizio anti-corruzione del Ministero delle Finanze, la rappresentanza degli azionisti minori nelle Società, la libe-

razzazione delle licenze comunitarie, l'istituzione di nuove case da gioco, la nuova disciplina dei triptani, della docenza universitaria, delle pensioni di guerra, delle rappresentanze sindacali, della scuola secondaria superiore, degli odontotipi dell'Istituto Commercio Estero, dell' voto per gli italiani all'estero, dei finanziamenti dei Partiti.

All'ultimo momento sono state votate soltanto la legge sulla violenza sessuale e quella sull'ulivo.

Lo sovrapporsi elettorale consta di due coalizioni: da una parte di centro-sinistra, l'Ulivo, capeggiata da Prodi, D'Alema, Veltroni, Macanico e comprendente i popolari cattolici, i verdi, i laburisti; quella di estrema sinistra "Rifondazione comunista" di Bertinotti e Cossutta; dall'altra parte quella di centro-destra denominata "Polo della libertà" costituita da "Forza Italia", Alleanza Nazionale, Liberaldemocratici cattolici del Ccd. Tra queste due coalizioni si pongono la neonata lista Dini di "Rinnovamento" e la Lega Nord di Bossi (e della bigotta Pivetti).

Torna dunque alla ribalta la partitocrazia che doveva essere esclusa dalla Seconda Repubblica e sostituita da un sistema bipartitico con programmi distinti. Ciò dipende anche dalla consistenza del centro-sinistra e dell'unionismo, che non hanno assicurato e non assicurano affatto quella stabilità che è sinonimo di politica di lungo periodo. La sostanziale parità fra destra e sinistra con la conseguente mancanza di una forte maggioranza, capace di attuare le riforme costituzionali.

Fra queste ipotesi del ripartitismo (che non ci trova d'accordo), la fine del bicameralismo, la riforma del Parlamento con un numero ridotto di deputati, l'attuazione di un federalismo che non rompa l'unità nazionale, ma deleghi più poteri alle Regioni e al Comune, l'eventualità di un'Assemblea Costituente (voluta dalla Lega Nord), la riduzione della spesa pubblica, la pressione fiscale (e straordinaria per smaltire i procedimenti civili arretrati, l'obbedienza di coscienza, la ristrutturazione delle Forze Armate).

Il "resto" elettorale è dunque incerto ed è su questa incertezza che Bossi conta per offrirci come necessario partner del Polo, ma non il solo in politica di difesa il servizio anti-corruzione del Ministero delle Finanze, la rappresentanza degli azionisti minori nelle Società, la libe-

LA DUMA HA VOTATO LA RINASCITA DELL'URSS



(dal giornale tedesco "DIE WELT")

Davanti alle Camere congiunte del Parlamento, il presidente Eltsin ha illustrato il programma politico, che è anche la sua piattaforma per le prossime elezioni. Ha criticato la lentezza della lotta contro la corruzione, l'inammissibilità dei ritardi nel pagamento di salari e pensioni, l'inesistente riforma dell'esercito, invocando la lotta all'inflazione e la purificazione di funzionari pubblici. Ha promesso uno statuto speciale alla Repubblica di Cecenia, ma nell'ambito della Russia. Infine, ricorda l'ammissione della Russia al Consiglio d'Europa, ha ribadito la liberalizzazione dell'economia, la creazione dell'economia di mercato, l'aumento della produttività. La Duma ha approvato una mozione del Partito comunista che annulla lo scioglimento dell'Unione Sovietica avvenuto nel 1991 per volontà dei presidenti russo, ucraino e bielorusso. Ma le varie Repubbliche della C.S.U. (Azerbaijan, Kirghizia, Tagikistan, Uzbekistan, Kazakistan, Ucraina, Armenia, Bielorussia, Georgia) hanno reagito negativamente alla ricostituzione dell'URSS.

VERTICE ANTI-TERRORISMO A SHARM-EL-SHEIK

LE STRAGI IN ISRAELE NON FERMINO IL PROCESSO DI PACE

61 morti e decine di feriti in quattro attentati ad Askalon. Il presidente Rafat, in un'aula del Parlamento, ha criticato l'atteggiamento di intolleranza che ha condotto all'uccisione di Rabbin. Per decisione di diversi giorni, il presidente Rafat, in un'aula del Parlamento, ha criticato l'atteggiamento di intolleranza che ha condotto all'uccisione di Rabbin.

Il presidente Rafat, in un'aula del Parlamento, ha criticato l'atteggiamento di intolleranza che ha condotto all'uccisione di Rabbin. Per decisione di diversi giorni, il presidente Rafat, in un'aula del Parlamento, ha criticato l'atteggiamento di intolleranza che ha condotto all'uccisione di Rabbin.

Il presidente Rafat, in un'aula del Parlamento, ha criticato l'atteggiamento di intolleranza che ha condotto all'uccisione di Rabbin. Per decisione di diversi giorni, il presidente Rafat, in un'aula del Parlamento, ha criticato l'atteggiamento di intolleranza che ha condotto all'uccisione di Rabbin.

Il presidente Rafat, in un'aula del Parlamento, ha criticato l'atteggiamento di intolleranza che ha condotto all'uccisione di Rabbin. Per decisione di diversi giorni, il presidente Rafat, in un'aula del Parlamento, ha criticato l'atteggiamento di intolleranza che ha condotto all'uccisione di Rabbin.

Il presidente Rafat, in un'aula del Parlamento, ha criticato l'atteggiamento di intolleranza che ha condotto all'uccisione di Rabbin. Per decisione di diversi giorni, il presidente Rafat, in un'aula del Parlamento, ha criticato l'atteggiamento di intolleranza che ha condotto all'uccisione di Rabbin.

Il presidente Rafat, in un'aula del Parlamento, ha criticato l'atteggiamento di intolleranza che ha condotto all'uccisione di Rabbin. Per decisione di diversi giorni, il presidente Rafat, in un'aula del Parlamento, ha criticato l'atteggiamento di intolleranza che ha condotto all'uccisione di Rabbin.

RICONOSCIUTI I DELITTI DEL COLONIALISMO

GLI ITALIANI USARONO I GAS IN ABISSINIA

La polemica fra gli storici, come Angelo Del Boca, che riferivano l'impiego dei gas da parte degli italiani nella guerra in Etiopia, e i giornalisti, come Giuseppe Montanelli, che, pur partecipando al conflitto, negavano tale impiego, è finita. Infatti il generale Corcione, Ministro della Difesa, rispondendo ad un'interrogazione parlamentare, ha ammesso che "durante la guerra d'Etiopia vennero impiegate dalle truppe italiane bombe d'aereo e proiettili d'artiglieria caricati ad iprite e arsine" e che "l'impiego di tali gas era noto al maresciallo Badoglio, che firmò di proprio pugno alcune relazioni e comunicazioni in merito".

La vicenda era stata confermata da testimoni attendibili, le cui prove testimoniali si possono reperire negli archivi dello Stato maggiore e dell'ex Ministero dell'Africa italiana, dove giacciono le richieste di autorizzazione di Badoglio a Mussolini per l'impiego del gas chimica in un momento delicato del conflitto, con i commenti e le conferme sugli effetti, che ebbe nel l'agevolare l'offensiva delle truppe italiane.

Si conosce il nome del deposito dove erano stati immagazzinati gli ordigni a Solorcio, vicino ad Asmara; i quantitativi impiegati, addirittura le squadre aeree che compirono le missioni "speciali". Inoltre l'elenco dei piloti e dei veleni, dal gas cianidrico con il caratteristico sapore di mandorle amare all'iprite, incubo della battaglia di Verdun.

Di fronte a tante testimonianze la negazione della verità storica dimostra il rifiuto di ammettere i delitti del colonialismo italiano. La controprova è in Italia il film "Il Leone del deserto" girato in Libia, con l'interpretazione di Anthony Quinn per volontà di Gheddafi, che evoca le infamie commesse dagli italiani nell'occupazione militare del territorio libico.

AUSTRALIA: LABURISTI BATTUTI DA GOVERNATORI

Il governo di 13 anni di conservatori australiani, ha annunciato che il partito laburista Paul Keating succede ora John Howard, leader di una coalizione di liberali e nazionalisti.

Keating ha dominato la politica australiana per oltre un decennio introducendo una serie di riforme che hanno cambiato e migliorato il Paese: aveva creato un mercato unico, aveva lavorato in un regime di bassa inflazione, "aperto" ai vicini Paesi asiatici, avviato il processo di riconciliazione con gli aborigeni e promesso il distacco dalla corona inglese entro il 2000 con un referendum sulla scelta repubblicana.

Tuttavia Howard si è imposto promettendo riforme per rendere l'Australia più competitiva sui mercati, per ridare il potere dei Sindacati e per incentivare la piccola impresa.

QUOTIDIANO INGLESE PER LA REPUBBLICA

La crisi della monarchia inglese, dovuta a vari fattori, tra cui l'eccessivo onere che pesa sui contribuenti per mantenere la corona, è diventato sempre più manifesto.

Il giornale "THE INDEPENDENT SUNDAY" (versione domenicale del quotidiano "THE INDEPENDENT" con un tiratura di 300 mila copie) si è dichiarato a favore della repubblica. Il direttore Peter Villy non ritiene che il copri di dilleggio e l'uso che i governi fanno della monarchia per distruggere di fatto tutte le fonti di potere che non sono in grado di controllare (Autorità locali, Parlamento, sistema giudiziario, ecc.).

D'altra parte i frequenti sondaggi attestano l'ostilità popolare della maggioranza dei cittadini verso la Corona. Queste notizie sono ignorate dai vertici del "Sogno italiano", l'Alleanza Nazionale, che forniscono ai loro lettori una falsa rappresentazione dell'istituto monarchico per illuderli sul "ritorno" del Savoia in Italia.

(segue a pag. 4)

"L'arte di piacere è l'arte di ingannare"

VAUVENARGUES

Periscopio

IL MOSTRO DI MERANO ERA UN NAZI-TIROLESE

Il killer suicida che a Merano ha ucciso in dieci giorni sei persone con un colpo di pistola in fronte era un folle razzista. Odiava gli italiani. Faceva parte del Movimento "Ein Tirol" (un solo Tirolo) che vorrebbe l'annessione dell'Alto Adige all'Austria. Si chiamava Ferdinand Gampar, 39 anni, abitava in val Passiria, che era il soprannome del terrorista padre di Eva Klotz. Faceva il guardiano di mucche. Nel suo file erano stati inviati svariati e ostentati degli "schutzeten" un calendario nazisti al muro con la scritta: "Viva grande Germania. Non fermerete l'unione dei Partiti".

Anora una volta la follia nazionalista, un demone difficile da esorcizzare, ha inflitto su vittime innocenti.

E' FUGGITO IL KILLER DELLA NAVE "LAURO"

Il terrorista Majed Al Moji, uno degli assassini dell'omicidio aereo Lee Kinghofer (anziano giudice di accertare la rotella, colpito da una rivoltella e gettato in mare durante il dirottamento della nave "Achille Lauro" nel 1985), condannato a 24 anni di carcere, è uscito in permesso premio dal carcere romano di Rebibbia e non vi ha fatto più ritorno. Già gli agenti italiani lo avevano individuato in un campo di profughi in Libia, ma non gli avevano permesso di rientrare in patria.

Quest'ultima fuga ha provocato un incidente diplomatico fra il governo degli Usa e quello italiano. L'ambasciatore americano ha protestato direttamente con il Presidente del Consiglio e con il Ministro degli Esteri. Essi si sono limitati a dire che la loro politica prevede effettivamente licenze premio anche per i colpevoli dei più atroci delitti.

Il giudice di sorveglianza, dottoressa Laura Longo nel concedere la licenza di 12 anziché di 8 giorni, ha mancato al suo dovere di accertare preventivamente (come prevede l'art. 4 bis dell'ordinamento penitenziario) la pericolosità del soggetto. Gli australiani nelle elezioni federali hanno riportato al potere i conservatori. Al primo ministro laburista Paul Keating succede ora John Howard, leader di una coalizione di liberali e nazionalisti.

Keating ha dominato la politica australiana per oltre un decennio introducendo una serie di riforme che hanno cambiato e migliorato il Paese: aveva creato un mercato unico, aveva lavorato in un regime di bassa inflazione, "aperto" ai vicini Paesi asiatici, avviato il processo di riconciliazione con gli aborigeni e promesso il distacco dalla corona inglese entro il 2000 con un referendum sulla scelta repubblicana.

Tuttavia Howard si è imposto promettendo riforme per rendere l'Australia più competitiva sui mercati, per ridare il potere dei Sindacati e per incentivare la piccola impresa.

Keating ha dominato la politica australiana per oltre un decennio introducendo una serie di riforme che hanno cambiato e migliorato il Paese: aveva creato un mercato unico, aveva lavorato in un regime di bassa inflazione, "aperto" ai vicini Paesi asiatici, avviato il processo di riconciliazione con gli aborigeni e promesso il distacco dalla corona inglese entro il 2000 con un referendum sulla scelta repubblicana.

Tuttavia Howard si è imposto promettendo riforme per rendere l'Australia più competitiva sui mercati, per ridare il potere dei Sindacati e per incentivare la piccola impresa.

CANDIDATI

La candidatura alle prossime elezioni politiche riservano delusione. La più grossa è quella del partigiano Franchi, edoardo Sogno, medaglia d'oro della Resistenza.

Ha accettato un collegio senatoriale in Piemonte offerto dal Polo, che raggruppa cinque Partiti e Movimenti, fra cui Alleanza Nazionale, l'ex-Msi, Sogno desidera i voti degli ex-fascisti in nome di una pretesa (mai concessa dagli italcidisti) pacificazione nazionale.

Con un gesto plateale tipico della retorica patriottarda, Sogno si è affrettato a firmare un patto con Gianfranco Fini... Vittima della sua senilità, quando a 80 anni ci si innamora di adolescenti, Sogno ha fatto un patto con il partigiano in gioventù e filofascista in vecchiaia, monarchico quando si è candidato a senatore e repubblicano quando si è candidato a senatore.

QUARTO ORDINE DI ARRESTO PER CRAXI

Un nuovo ordine di custodia è stato emesso dai magistrati milanesi per il senatore democristiano. Il provvedimento penale per gli episodi di corruzione concernenti l'Enimont.

(segue a pag. 4)

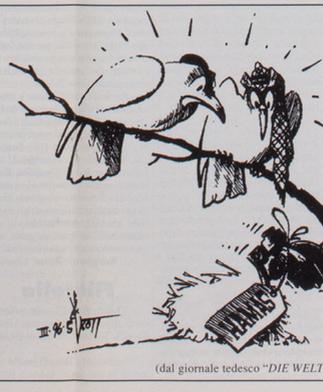
ABBONATEVI!

Entrato nel suo 48° anno di ininterrotta pubblicazione e impegnato nella sua tradizionale tematica (difesa dei diritti civili, collaborazione internazionale, laicismo, lotta al razzismo) L'INCONTRO necessita dell'aiuto dei suoi lettori per la difficoltà economica propria di un giornale indipendente.

Poiché non tutti gli abbonati ci hanno inviato la quota per il 1996 (ed eventualmente quella degli anni precedenti), rivolgiamo ad essi un vivo appello affinché provvedano subito. A quanti hanno ricevuto numeri di saggio chiediamo di spedirci l'abbonamento (lire 10.000 ordinario, lire 15.000 per l'estero, lire 20.000 o più sostenitore) mediante vaglia o assegni bancari o versamenti sul c.c.p. 26188102. Si difende la democrazia sostenendo la stampa libera.

L'UNIONE EUROPEA A TORINO

La conferenza ha come obiettivo riformare il Trattato di Maastricht, affiancare all'Unione monetaria una forte politica sociale per l'occupazione, rafforzare la politica estera e di difesa comune.



(dal giornale tedesco "DIE WELT")

NUOVO APPELLO DI "ITALIA NOSTRA"

NON REGALIAMO CHIESE AL VATICANO

La benemerita organizzazione "ITALIA NOSTRA" nel 1994 aveva lanciato un appello ("Non regaliamo Chiese al Vaticano")...

L'appello di "ITALIA NOSTRA" auspica che il Consiglio di Stato si esprima affinché questo patrimonio di inestimabile valore resti di proprietà collettiva...

Non riguarda pertanto il Vaticano e la S. Sede. Come dire che le parrocchie sono proprietà di tutti gli edifici, ma il denaro per la loro manutenzione deve spenderlo lo Stato italiano...

Tutte queste chiese e abbazie (meno dell'1 per cento degli edifici di culto esistenti in Italia) passarono allo Stato, dopo la soppressione degli Ordini religiosi avvenuta con la legge del 1866-67...

Le comunità parrocchiali secondo il comunicato della CEI - non hanno mai contestato tale passaggio previsto dai Concordati...

Il denaro per la loro manutenzione e impegnavano annualmente del 18 per mille dell'IRPEF, sulla dichiarazione annuale dei redditi...

A questo punto si è verificato il pasticcio, contestato da "ITALIA NOSTRA". Anzitutto l'alienazione degli edifici monumentali appartenenti allo Stato è vietata dalla legge 1089 del 1939...

C'erano circa 40 mila persone alla manifestazione contro il razzismo, organizzata a Roma il 16 marzo da Sindacati, Arci, socialisti cattolici ed altri gruppi di solidarietà studentesca...

Il fotografo Toscani ha detto: "I razzismi sono nati. Il nazionalismo è una forma di razzismo, che nasce dal bisogno di un paese di parlarne una lingua per dare sfogo alla sua intolleranza..."

GRANDI MANIFESTAZIONI PER LA GIORNATA ANTIRAZZISTA

Il corteo, con i dimostranti in testa dai megafoni, ha provvisoriamente musica ritmica africana con bongos e tamburi...

Il messaggio per la campagna "La pace si può insegnare" è stato lanciato da Benetton nelle scuole europee a 100 mila bambini...

Il sostegno del bilancio europeo al progetto è di 15 milioni di ecu. La commissione spera che in una seconda tappa il programma diventi un vero progetto pluriennale...

Le previsioni sull'esito delle elezioni politiche in Spagna sono state confermate. Il Partito Popolare di José María Aznar, di tendenze conservatrici, ha ottenuto quasi il 39% dei suffragi...

Il fotografo Oliviero Toscani. Fa parte di una serie di foto che si baciano stringendo le bandiere della Russia e degli USA, quella della donna nuda, quella della piccolina, quella delle due mani - una nera ed una bianca - legate dalle manette...



Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo all'Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

Le previsioni sull'esito delle elezioni politiche in Spagna sono state confermate. Il Partito Popolare di José María Aznar, di tendenze conservatrici, ha ottenuto quasi il 39% dei suffragi...

Il fotografo Oliviero Toscani. Fa parte di una serie di foto che si baciano stringendo le bandiere della Russia e degli USA, quella della donna nuda, quella della piccolina, quella delle due mani - una nera ed una bianca - legate dalle manette...

SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO PER I GIOVANI

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Via libera alla generosità, al sogno, alla scoperta. È questo intento dell'iniziativa adottata dall'Unione Europea con il Servizio Volontario Europeo per i giovani.

Edith Cresson, commissaria europea incaricata della ricerca dell'istruzione, della formazione e della gioventù, non nasconde l'entusiasmo né l'ambizione per questo progetto.

Edith Cresson spera inoltre che con l'istituzione del servizio volontario europeo sarà eliminato uno dei principali ostacoli all'integrazione dei giovani di ogni nazione...

Il servizio volontario europeo dovrebbe essere una specie di passaporto per i giovani che hanno finito gli studi secondari.

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Il servizio volontario europeo sarà un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea, la cui età dovrà essere compresa tra i 18 e i 25 anni.

Forse sono proprio le connessioni psicologiche, le variegate sfumature interiori, perfino il non-detto, ad aprirle lo spiraglio più illuminante di questo volume, su un'umanità che è insieme orgogliosa e abbandonata, ottimista eppure sfervente, spavalda e sola.

Il servizio volontario europeo sarà un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea, la cui età dovrà essere compresa tra i 18 e i 25 anni.

Il servizio volontario europeo sarà un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea, la cui età dovrà essere compresa tra i 18 e i 25 anni.

Il servizio volontario europeo sarà un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea, la cui età dovrà essere compresa tra i 18 e i 25 anni.

Il servizio volontario europeo sarà un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea, la cui età dovrà essere compresa tra i 18 e i 25 anni.

Il servizio volontario europeo sarà un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea, la cui età dovrà essere compresa tra i 18 e i 25 anni.

Il servizio volontario europeo sarà un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea, la cui età dovrà essere compresa tra i 18 e i 25 anni.

Il servizio volontario europeo sarà un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea, la cui età dovrà essere compresa tra i 18 e i 25 anni.

Il servizio volontario europeo sarà un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea, la cui età dovrà essere compresa tra i 18 e i 25 anni.

Il servizio volontario europeo sarà un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea, la cui età dovrà essere compresa tra i 18 e i 25 anni.

Il servizio volontario europeo sarà un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea, la cui età dovrà essere compresa tra i 18 e i 25 anni.

Il servizio volontario europeo sarà un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea, la cui età dovrà essere compresa tra i 18 e i 25 anni.

Marocco

Nato in Marocco, emigrato in Italia, il regista marocchino che vive nel nostro Paese, è curato da Anna Bruno Venturo, con un'introduzione di Ahmed Hassan, edito da Edizioni Ambiente, Milano, 1995, lire 17.000.

È il secondo volume che le Edizioni Ambiente, in collaborazione con Arcisoldati, dedica al problema dell'immigrazione comunitaria nel nostro Paese, fenomeno per noi recente e per molti versi sconosciuto...

Dedicato alle minoranze marocchine e pretesto da una breve ma completa trattazione della storia del Marocco, il libro si presenta sotto forma di inchiesta sul campo, condotta da volontari aderenti ad Arcisoldati...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Un campione in qualche modo privilegiato rispetto alla media, vale a dire un cittadino europeo che si è impegnato in un'azione-pilota, che riguarderà in un primo tempo circa 2.500 giovani di quindici Stati membri dell'Unione Europea...

Nonviolenza

Centro Studi Difesa Civile. "La Resistenza non armata" a cura di Giorgio Giannini, atti del Convegno del 24-25 novembre 1994, editrice Sinmos (via Giulio Cesare 151, Roma), 1995, lire 12.000.

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

La Resistenza nazionale non fu soltanto quella armata. C'è stata una Resistenza nonviolenta, cioè una difesa della vita e dei diritti umani sviluppatasi non in sede militare ad opera dei Partigiani, ma a livello individuale del collettivo...

Almanacco

TEATRI DI TORINO

Almanacco Piemontese di vita e cultura, coordinato da Giovanna Spigarino Viglione e Franca Viglione, ed. Viglione, Torino, 1995, lire 33.000.

L'edizione 1996 dell'Almanacco che speriamo proseguirà con altrettanta successo nei prossimi anni - è dedicato, fra i molti temi culturali al folklore, la cui storia comincia 150 anni addietro con la pubblicazione su una rivista di Londra di una lettera - proposta di W.J. Thoms (noto con il pseudonimo di Ambrogio Merton)...

TEATRO ADUA (Corso Giulio Cesare, 67) 19-24 marzo "Novocento" di A. Baricco 9-20 aprile "Né carne, né pesce" di F. X. Kroetz

TEATRO ALFA (Via Casalborgo, 16) marzo - Teatro Ragazzi 11-14 aprile "Cecè" e "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2) 26-29 marzo Operette "Cin-ci-à" "Il Paese dei campanelli" di Lombardo e Ranzato 9-14 aprile "Il seduttore" di Diego Fabbrì

TEATRO ARALDO (via Chiomonte, 3) 22-24 marzo "Periferico Otto" di Corona e Gherzi 12-14 aprile "Don Chisciotte" di B. Polinka

TEATRO CARNIGANO (piazza Carignano) 29-30 marzo - Lella Costa 12-14 aprile - Paolo Rossi

TEATRO COLOSSEO (via Madama Cristina, 11) 29-30 marzo - Lella Costa 12-14 aprile - Paolo Rossi

TEATRO ERBA (Corso Moncalieri, 241) 26-31 marzo "Carne della mia carne" di E. Luttmann

DIBATTITO SU "ODISSEA DELLA SCUOLA PUBBLICA"

Promosso dalla Sezione torinese dell'Associazione Nazionale del Libro Pensiero "Giordano Bruno" si è tenuto, il 23 febbraio, a Torino un dibattito sul tema: "Odyssey della scuola pubblica". Vi hanno partecipato i prof. Rosaria Bertalocco e Marco Brunazzi. Moderatore l'avv. Bruno Segre.



10-13 aprile "Anfitrone" di Molière di Diana Raznovic

TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia, 2 bis) 27-31 marzo "Soiree al Gran Caffè" 2-6 aprile "Credito al cuore" di Paola Teresa Bea

TEATRO GIANDUJA (via Santa Teresa, 5) marionette Lupi in "Cappuccetto Rosso"

TEATRO JUVARRA (via Juvarra, 15) 26 marzo-7 aprile "Raggola per topi" di Agatha Christie

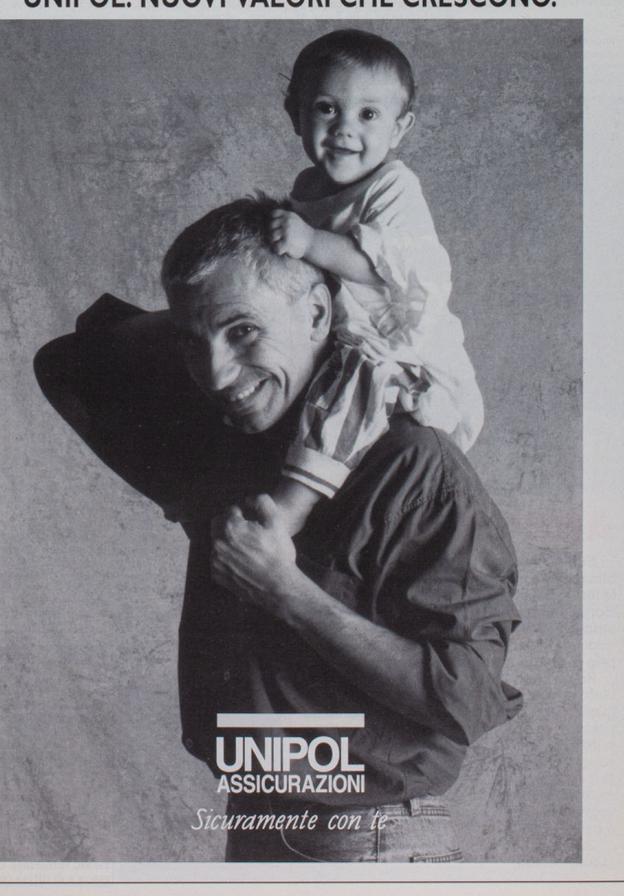
TEATRO MACARIO (via Santa Teresa, 10) 28-31 marzo "Café Liberté" Gruppo di Angrogna

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104) 20-21 aprile "Innamorati a Tahiti" di Francis Lopez

TEATRO NUOVO (Corso Massimo D'Azeglio, 17) Stagione di balletti

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9) 27-31 marzo "Tosca" di Puccini Spettacoli di danza

UNIPOL. NUOVI VALORI CHE CRESCONO.



UNIPOL ASSICURAZIONI Sicuramente con te

TRIBUNA PACIFISTA

ABOLITO IL SERVIZIO DI LEVA

DAL 2000 IN FRANZIA UN ESERCITO PROFESSIONALE



TUTTI INSIEME CONTRO LA STUPIDITA' ARMATA

Il presidente della Repubblica Chirac ha annunciato, in un discorso alla TV, la fine del servizio di leva, sostituito da un esercito professionale, più snello, ma più efficace. Garante di una sicurezza e di un'industria pacifista...

tro del sistema politico ai margini della società", 50 anni di esperienze europee 1945-95

PARLANTEGGIATORI

Sinon Ditschitz

La serie di interventi rubricata come "Opinioni sull'Olocausto" non può essere conclusa con l'articolo comparso a pag. 3 dell'ultimo numero de L'INCONTRO (gennaio-febbraio 1996). In esso (così come nell'articolo dello stesso autore pubblicato due numeri prima) viene esposto, in versione moderata e soft, un groviglio di ipotesi e stanzialmente già note di revisione...

La riforma consentirà di organizzare entro 6 anni un esercito professionale di 350 mila uomini rispetto ai 500 mila attuali. I 124 reggimenti si ridurranno a 83 o 85. Saranno mantenuti i grandi programmi militari, come l'aereo "Rafale", i quattro sottomarini nucleari, il carro armato Leclerc e i programmi di equipaggiamento militare tecnologico, come gli elicotteri "Tigre" e NH90.

A partire dal 2001 non ci sarà più bisogno dei giovani di leva. Non ci sarà alcuna smobilitazione dei militari di carriera, né le regioni interessate alla soppressione di caserme e reggimenti verranno penalizzate. L'esercito professionale costerà la stessa somma di oggi per il funzionamento, ma il 15 per cento di meno per l'equipaggiamento. Grandi ristrutturazioni dell'industria militare creeranno in un primo tempo un'industria per la difesa tra le migliori al mondo...

Gli effettivi attuali dell'Armée sono 1.240.000 uomini; marina (11,6%); 69.878; aviazione (15,6%); 93.522; gendarmaria (15,6%); 93.669; servizi comuni (12,5%); 74.837.

CONVEGNO SUI PROCESSI DEL DOPOGUERRA (1945-50)

L'istituto piemontese per la storia della Resistenza ed il Goethe Institut di Torino hanno organizzato, con la collaborazione del Consiglio regionale del Piemonte, del Comune di Torino e del Centro Culturale Franco di Torino, un convegno internazionale sul tema "Il giudice, lo storico, la società, la politica. I processi del dopoguerra 1945-1950".

DIRITTO D'ASILO NELL'UNIONE EUROPEA

L'Ufficio statistico europeo (EUROSTAT) e il Segretario delle Consultazioni intergovernative sulle politiche d'asilo, dei rifugiati e della migrazione in Europa, nell'America del Nord e in Australia (IGC) hanno redatto una relazione sulle politiche di asilo e di migrazione in queste tre regioni dal 1995. Si sono registrate più di 3,4 milioni di richieste di asilo tra il 1985 e il 1994 nei quindici Stati membri dell'Unione europea: 250.000 in Norvegia e in Svezia e un milione in Austria, Canada e Stati Uniti. Il numero di domande d'asilo rinviate ai Quindici è rimasto relativamente stabile tra il 1985 (159.176 domande) e il 1987 (163.471 domande). Dal 1988 al 1993 le richieste d'asilo aumentano in modo eccezionale per giungere al livello record del 1992 (674.056 domande). Quell'anno, in luglio, i Quindici hanno ricevuto circa 910.300 domande. La ragione è chiara: la guerra nell'ex Jugoslavia era al culmine. Da quell'anno i Quindici hanno adottato politiche per frenare l'immigrazione.

Quel che è certo è l'attuazione di tali misure, i provvedimenti presi dai governi europei per contenere il flusso migratorio e per lottare contro gli abusi in materia di procedura d'asilo hanno portato i loro frutti. E' nel 1992 e nel 1993 che la maggioranza dei Quindici ha adottato queste misure, e il risultato non s'è fatto attendere. Il numero di persone che chiedevano asilo passa da 674.056 nel 1992 a 516.710 nel 1993 a 305.259 nel 1994. Visti i dati relativi ai due primi trimestri del 1995, la tendenza alla diminuzione dovrebbe confermarsi nei Paesi dell'Unione europea, la Svizzera e la Norvegia.

Nel periodo 1985-94, la Germania ha ricevuto più domande di asilo di tutti gli altri Stati membri messi insieme. Essa ha registrato il 65% delle domande ricevute nell'Unione europea nel 1992, ossia 438.191 domande di asilo. Nel 1994, tale proporzione era del 42%, ossia 217.210 richieste. Anche la Svezia ha avuto un aumento notevole di domande d'asilo: da 27.351 nel 1991 a 84.018 nel 1992. Lussemburgo e il Portogallo, al contrario, con rispettivamente 120 e 655 domande, sono i Paesi dell'Unione che hanno ricevuto il minor numero di richieste di immigrazione. Il rapporto mostra che i movimenti di migrazione verso l'Europa sono in massima parte causati dalle crisi ed i conflitti che esplodono o poi dovunque nel mondo. Così, tra il 1985 e il 1989,

FORUM A ROMA SU FAMIGLIA E GIUSTIZIA

Si è svolto a Roma nella sala della ADN-Kronos un seminario organizzato dal Forum Associazione Donne Giuriste su "Famiglia e Giustizia".

L'avv. Valeria Fabj ha presentato le finalità del Forum, che si occupa di studi di diritto di famiglia e minorile, visto dalla parte della donna.

L'avv. Venturini ha parlato dell'affidamento dei minori sottolineando che le donne privilegiano gli affetti ai diritti processuali e non quelli economici per ottenere i figli. La sua approfondita relazione ha evidenziato i doveri che gravano sulla madre affidataria nella quasi totalità dei casi.

L'avv. Ponso ha parlato della legislazione italiana a confronto con l'Europa, mettendo in rilievo l'eccezione della legge in materia di assegnazione della casa, comunione dei beni e assegno per il coniuge e i figli.

L'avv. Ponso ha parlato della legislazione italiana a confronto con l'Europa, mettendo in rilievo l'eccezione della legge in materia di assegnazione della casa, comunione dei beni e assegno per il coniuge e i figli.

Il convegno è stato presieduto dal presidente del Forum, avv. Maria Grazia Basso, che ha sottolineato l'importanza di una legislazione che tenga conto delle esigenze delle donne.

Il convegno è stato presieduto dal presidente del Forum, avv. Maria Grazia Basso, che ha sottolineato l'importanza di una legislazione che tenga conto delle esigenze delle donne.

Il convegno è stato presieduto dal presidente del Forum, avv. Maria Grazia Basso, che ha sottolineato l'importanza di una legislazione che tenga conto delle esigenze delle donne.

Il convegno è stato presieduto dal presidente del Forum, avv. Maria Grazia Basso, che ha sottolineato l'importanza di una legislazione che tenga conto delle esigenze delle donne.

Il convegno è stato presieduto dal presidente del Forum, avv. Maria Grazia Basso, che ha sottolineato l'importanza di una legislazione che tenga conto delle esigenze delle donne.

Il convegno è stato presieduto dal presidente del Forum, avv. Maria Grazia Basso, che ha sottolineato l'importanza di una legislazione che tenga conto delle esigenze delle donne.

Il convegno è stato presieduto dal presidente del Forum, avv. Maria Grazia Basso, che ha sottolineato l'importanza di una legislazione che tenga conto delle esigenze delle donne.

Il convegno è stato presieduto dal presidente del Forum, avv. Maria Grazia Basso, che ha sottolineato l'importanza di una legislazione che tenga conto delle esigenze delle donne.

Il convegno è stato presieduto dal presidente del Forum, avv. Maria Grazia Basso, che ha sottolineato l'importanza di una legislazione che tenga conto delle esigenze delle donne.

Il convegno è stato presieduto dal presidente del Forum, avv. Maria Grazia Basso, che ha sottolineato l'importanza di una legislazione che tenga conto delle esigenze delle donne.

Il convegno è stato presieduto dal presidente del Forum, avv. Maria Grazia Basso, che ha sottolineato l'importanza di una legislazione che tenga conto delle esigenze delle donne.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO. RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA. Il signor Lucio CHECCIA, nato a Foggia il 19 luglio 1967, elettivamente domiciliato in Torino, piazza Sozzano n. 15 bis, presso lo studio del Dott. Proc. Marco Porcari, che lo rappresenta e lo assiste, CHIEDE che il Tribunale voglia, ai sensi degli art. 726 c.p.c. e 58 c.c., dichiarare la morte presunta del fu fratello GERARDO CHECCIA, nato ad Ascoli Satriano (FG) il 5 marzo 1962, operaio, emigrato in un luogo imprecisato per motivi di lavoro senza dare più sue notizie.

ALBERTO BOLAFFI. filatelisti e antiquari filatelici dal 1890. Direzione generale: 10123 TORINO Via Cavour 17F tel. (011) 56.25.556 teleg. Francobolaffi telefax (011) 56.20.456. Filiali: Torino - Via Cavour 17- 10123 - tel.(011) 56.25.556 Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5 Roma - Via Condotti 56- 00187 - tel.(06) 679.65.578/9

PER FINANZIARE LA VOSTRA RIPRESA SENZA PERDERE ALTRO TEMPO, ABBIAMO CAMBIATO IL QUANDO, IL COME E IL DOVE DEL LEASING.

OGGI INFATTI SANPAOLO LEASINT HA DOVE GLI IMPRENDITORI UNA NUOVISSIMA FORMULA DI LEASING. Molto, molto più rapida, e mille volte più comoda. SANPAOLO Leasint. A buon imprenditor, poche parole. SANPAOLO Leasint SPA - Società di Leasing Internazionale - appartenente al GRUPPO BANCARIO SAN PAOLO. Sede e Direzione Generale: Corso di Porta Nuova, 1 - 20121 Milano. Per quanto previsto, presso le Filiali Sanpaolo a vostra disposizione i Fogli Informativi Analitici, riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

IL QUANDO. Perché oggi lo possiamo decidere in tempo, alla nostra prima occasione di incontro. IL COME. Nel modo più semplice, perché nessuno come la vostra banca conosce fino in fondo tutte le potenzialità della vostra azienda. IL DOVE. In tutta Italia, presso ognuna delle oltre 1.000 Filiali Sanpaolo. Più comoda di così... SANPAOLO Leasint. A buon imprenditor, poche parole.

Investe, assiste, finanzia, assicura. Con le nuove esclusive coperture assicurative! L'energia nei risparmi. L'efficienza nei servizi. La facilità nei prestiti. La tranquillità nelle assicurazioni. Ed è senza spese di conto! Conto Benefit. Il benessere del vostro denaro, in un conto corrente unico. SANPAOLO Leasint. A buon imprenditor, poche parole.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO. DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA. Il Tribunale di Torino, con sentenza in data 23 novembre 1995, su istanza di Vettorato Alessandro, ha dichiarato la morte presunta di GEROLLA IGINIO, nato a Castell'Alfero (PT) il 3/01/1912. Torino, 7 marzo 1996

congiungendo di ricostituire il PSI e di presentarsi alle prossime elezioni alleandosi ad altre formazioni politiche. Ma il socialismo non è per definizione un Movimento di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Un gruppo di compagni di Torino. Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?

Trascorrea forse una generazione prima che si potesse affermare un Partito Socialista in Italia. I nostalgici dell'ABS non memoria cortina di un partito di sinistra? Coloro che si agitano per entrare in Parlamento sono le insegne socialiste sono estranei a Tangentopoli?